

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente –
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
Ufficio AIA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

pc Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Cogenio S.r.l.
postacert@pec.cogenio.it

Comune di San Salvo
c.a. Ufficio Manutenzione-Ambiente
serviziogreteria@comunesansalvo.legalmail.it

Provincia di Chieti – Settore Ambiente
protocollo@pec.provincia.chieti.it

ARTA ABRUZZO – Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

**OGGETTO: D. Lgs. 152/06, art. 29 decies c. 11 bis e 11 ter. DGR 806 del 5/12/2016.
DM 24/04/2008 “Modalità anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. N. 59/05”,
DM 06/03/2017 n.58 “Regolamento recante le modalita', anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte II, nonche' i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”.
DGR n. 1154 del 25/11/2008, DGR n. 34 del 14/02/2009.
Ditta Cogenio S.r.l. – Stabilimento di Piana S. Angelo- SAN SALVO (CH) -
Provvedimenti nn. DPC025/164 del 30/06/2010 e DPC 025/141 del 13/04/2021.
Trasmissione rapporto d'ispezione conclusivo.**

In riferimento a quanto in oggetto si richiamano le seguenti note ARTA:

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0051737/2023 del 23/11/2023
Firmatario: MASSIMO GIUSTI

- prot. 55560 del 28/12/2018 e prot. 61033 del 18/12/2019, aggiornamento della proposta di programmazione dei controlli rispettivamente per il 2019 e per il 2020.

Si ricorda che al termine del 2020 era prevista la formulazione del nuovo piano dei controlli 2021-2023, attraverso l'applicazione del software SSPC predisposto dal SNPA, che tiene conto dell'aggiornamento degli strumenti pianificatori della Regione Abruzzo e dell'esito dei controlli espletati, nonché dei dati aggiornati relativi alle emissioni forniti dalle attività produttive. Tuttavia, a causa delle misure nazionali introdotte per contrastare la diffusione del SARS-CoV-2, i Distretti ARTA hanno potuto svolgere in modo limitato e parziale l'attività di controllo prevista per l'anno 2020. Inoltre, considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria e considerato che non si sono potuti svolgere i controlli previsti, a fine 2020 non è stato possibile riformulare la pianificazione triennale, che si basa sugli esiti dei controlli svolti negli anni precedenti e sulle informazioni fornite dai gestori degli stabilimenti, i quali risultavano già particolarmente gravati a seguito dell'emergenza.

- prot. 7218/2021 del 15/02/2021, con la quale la scrivente Agenzia, ha proposto, per il 2021, di portare a conclusione l'attività di controllo programmata nel 2020.
- prot. nn. 15057 del 29/03/2022 e 10289 del 06/03/2023 relative alla proposta di pianificazione dei controlli e alla programmazione per il triennio 2022-2024.

Tutto quanto premesso, si trasmette il rapporto conclusivo dei controlli relativamente alla ditta richiamata in oggetto in adempimento al D. Lgs. 152/06, art. 29-decies. "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" ai seguenti commi:

- comma 3. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:
 - a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.



- comma 6: gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono comunicati all'autorità competente e al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b), c), e proponendo le misure da adottare.

Cordiali saluti.

3

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

(firmato digitalmente)

Allegati
N°

10



RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

Ditta Cogenio s.r.l.– Stabilimento di San Salvo (CH)

Impianto di produzione cogenerativa di energia elettrica e termica a servizio esclusivamente dello stabilimento Pilkington Italia S.p.A. di San Salvo (Ch)

4

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.: 1.1:
“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”.

QUADRO AUTORIZZATORIO

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/164 del 30/06/2010, rilasciata alla Ditta Trigno Energy s.r.l., con sede legale Zona industriale Piane Sant'Angelo, San Salvo (CH) per l'esercizio delle categorie di attività di cui all'oggetto, relativa all'impianto ubicato in Zona industriale Piane Sant'Angelo, San Salvo (CH);
- AIA n. DPC 025/141 del 13/04/2021 Voltura dell'A.I.A. n. DPC025/164 del 30/06/2010 a favore della Ditta Cogenio s.r.l. con cui si confermano tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/164 del 30/06/2010.

FONTI

- AIA n. DPC025/164 del 30/06/2010;
- AIA n. DPC 025/141 del 13/04/2021;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 26913 del 30/05/2019;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 23166 del 04/06/2020;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 28615 del 08/06/2021;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 32705 del 07/07/2022;
- Report Annuale trasmesso con nota acquisita al prot. ARTA con n. 28503 del 22/06/2023 successiva integrazione n. 47138 del 26/10/2023;
- Relazione geologica e idrogeologica acquisita al prot. ARTA con n. 3745 del 27/01/2023;
- Documentazione agli atti dello scrivente Distretto.



INDICE

1.PREMESSA
2.GRUPPO ISPETTIVO ARTA
3.SITO
4.ATTIVITA' PRODUTTIVA
5.ASSETTO IMPIANTISTICO ATTIVITA' IPPC
6.ATTIVITA' ISPETTIVA
7.ANALISI DEGLI IMPATTI
7.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA
7.2 ANALISI DEGLI IMPATTI NELLE ACQUE SOTTERRANEE
7.3 ANALISI DEGLI IMPATTI AL SUOLO
7.4 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ACQUA
8.RIFIUTI
8.1 ATTIVITÀ ISPETTIVA RELATIVA ALLA MATRICE RIFIUTI
8.2 VERIFICA DOCUMENTALE RELATIVA ALLA MATRICE RIFIUTI
8.3 VERIFICA GESTIONALE E DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI
9.EMISSIONI IN ATMOSFERA
10. EMISSIONI IDRICHE
10.1 CONTROLLO DOCUMENTALE
10.2 CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO PRESSO POZZETTO DI ISPEZIONE RELATIVO ALLO SCARICO S1.
11. ACQUE SOTTERRANEE
11.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE
11.2 CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERRANEE
12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
13. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

1. PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3., i tecnici del Distretto Sub-Provinciale ARTA di San Salvo hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata come relazionato a pag.2 della presente nota.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione.

Di seguito si riporta una sintesi della azioni intraprese:

Disamina della documentazione presente presso il Distretto di San Salvo

Preliminarmente si è proceduto alla disamina della documentazione presente presso l'archivio del Distretto.

Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;



- Il rispetto dei valori limite autorizzati sulle varie matrici ambientali, anche mediante contraddittorio laddove considerato necessario;

L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle BAT.

In sostanza il rapporto contiene due livelli di indagine:

- *Verifica di conformità.*

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

- *Individuazione delle opzioni di miglioramento.*

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le proposte di miglioramento che si ritiene opportuno il gestore adotti sono state formulate nei paragrafi specifici.

2. GRUPPO ISPETTIVO ARTA

Il personale ARTA coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

Di Gennaro Massimo	Incaricato di funzione
Del Borrello Maria Tiziana	Collaboratore Tecnico Professionale
Morrone Katja	Collaboratore Tecnico Professionale
Tomaso Emma	Collaboratore Tecnico Professionale
Aloè Erica	Assistente Tecnico
Stracquadaini Carmelo	Collaboratore Tecnico Professionale

Per la ditta Cogenio S.r.l. – Stabilimento di San Salvo (CH), alla verifica ispettiva hanno presenziato, nelle varie giornate:

Perricone Luigi	Responsabile Unità Produttiva
-----------------	-------------------------------



3. SITO

Lo stabilimento Cogenio S.r.l. è ubicato in località Piana S. Angelo, nella zona industriale nel Comune di San Salvo (CH) che è posta tra il torrente Buonanotte e il fiume Trigno, in una fascia occupata in affioramento dai sedimenti alluvionali. Lo stabilimento, in particolare, si trova in corrispondenza del terrazzo di secondo ordine sulla sinistra idrografica del fiume Trigno. Il territorio di pianura è leggermente immergente verso oriente. I limiti tra i vari ordini di terrazzi sono generalmente segnati da piccoli salti morfologici di qualche metro di altezza, tranne nei punti in cui interventi antropici hanno modificato tale andamento. Lo stabilimento è posto all'interno dell'area di proprietà della ditta Pilkington S.p.A., nella sua zona orientale.

Trattasi di un'area pianeggiante avente, nel PRT vigente, destinazione urbanistica "Area per attività industriali di ristrutturazione e completamento". Vige il vincolo sismico in virtù della nuova classificazione del territorio nazionale riportato nel OPCM 3274/03.



FOTO 1 – ubicazione impianto Cogenio S.r.l. – Stabilimento di San Salvo (CH)


4. ATTIVITA' PRODUTTIVA

Lo stabilimento in oggetto effettua attività IPPC: **1.1**: "Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW".

Il complesso industriale svolge le attività descritte nella seguente TAB.1:

TAB.1



STABILIMENTO	Cogenio S.r.l.								
SEDE	località Piana S. Angelo nel Comune di San Salvo (CH)								
CODICI IPPC	1.1: "Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW".								
ATTIVITA' SVOLTE	Impianto di cogenerazione per la produzione di energia								
POTENZIALITA' MASSIMA DI PRODUZIONE	694,56 MWh/g di energia elettrica 289,46 MWh di energia termica								
AUTORIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> AIA n. DPC025/164 del 30/06/2010 AIA n. DPC 025/141 del 13/04/2021 								
SCOPO DEL CONTROLLO	Verifica delle prescrizioni dell'autorizzazione e dei limiti imposti.								
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	<p>D. Lgs. 105/15 Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022 La Società dichiara quanto segue:</p> <p style="text-align: center;">11</p>  <hr/> <p style="text-align: center;">C.3 Presenza di sostanze di cui all'Alit.1 del D. Lgs. 105/15</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sostanza/preparato (allegato 1/parte 1)</th> <th>Sostanza/preparato (allegato 1/parte 2)</th> <th>Quantità max presente in azienda</th> <th>l.m.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">NON APPLICABILE.</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Nella Centrale Termoelettrica sono presenti attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.105/15</small></p> <p>⇒ Si chiede di specificare a quali attività soggette a notifica si faccia riferimento. ⇒ Quantificare le sostanze detenute con riferimento alle categorie di appartenenza di cui al D. Lgs. 105/15.</p> <p><small>Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022</small> Si prende di quanto rettificato dalla Società che ha chiarito di non avere attività soggette a D. Lgs. 105/15. Si specifica tuttavia che ciò che determina l'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15 è il quantitativo di sostanze pericolose detenute, che deve mantenersi sempre al di sotto delle soglie dell'allegato 1 al D. Lgs. 152/06.</p>	Sostanza/preparato (allegato 1/parte 1)	Sostanza/preparato (allegato 1/parte 2)	Quantità max presente in azienda	l.m.	NON APPLICABILE.			
Sostanza/preparato (allegato 1/parte 1)	Sostanza/preparato (allegato 1/parte 2)	Quantità max presente in azienda	l.m.						
NON APPLICABILE.									

5. ASSETTO IMPIANTISTICO ATTIVITA' IPPC

L'impianto di cogenerazione è composto da tre sezioni distinte e funzionalmente connesse tra loro sia dal punto di vista termico che elettrico:

- Sezione A: Impianto di cogenerazione con quattro motori endotermici a metano;
- Sezione B: Impianto di cogenerazione con turbogas e turbina a vapore;
- Sezione C: Caldaia di soccorso alimentata a gas metano.

Come riportato nella relazione annuale 2022 acquisita al protocollo ARTA con n. 32705 del 07/07/22, la ditta ha dichiarato che nel 2021 la centrale è stato oggetto di un importante progetto di revamping ed efficientamento che ha previsto la sostituzione di n. 2 dei motori endotermici installati nella centrale avendo questi raggiunto la fine della vita utile, con motori analoghi dello



stesso produttore ma aventi caratteristiche prestazionali migliori; inoltre è stato installato un nuovo assorbitore con torre di raffreddamento per la produzione di acqua refrigerata ad uso dello stabilimento, in area esterna al perimetro della centrale, ma comunque interna allo stabilimento. La ditta ha inoltre dichiarato che all'entrata in servizio del nuovo assorbitore, Pilkington sarà in grado di mettere in riserva i propri impianti chiller attualmente in uso da parte dello stabilimento, riducendo in tal modo i propri fabbisogni elettrici.

Anche nella relazione annuale 2023 acquisita al protocollo ARTA con n. 28503 del 22/06/2023, la ditta ha dichiarato che, come per l'anno 2021, anche nell'anno 2022 la centrale di cogenerazione è stata oggetto di un importante progetto di rifacimento e quindi si sono avuti la prosecuzione dei lavori di completamento dell'impianto. Il 2022 è stato inoltre caratterizzato negativamente dall'elevatissimo incremento del prezzo delle commodity (Gas ed Energia elettrica), che associato anche alla continuazione delle attività di ammodernamento della centrale, ha comportato una significativa riduzione dei volumi di produzione dell'impianto di cogenerazione.

Nella seguente tabella 2 si riportano i consumi specifici di gas in relazione all'energia elettrica e all'energia termica recuperata, prodotte nel 2022:

TAB.2

CONSUMI SPECIFICI							
Materia prima			Prodotto finito			Consumo specifico	
Tipo	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura
Gas	6.192.128	smc/a	Energia Termica recuperata	43.221	MWh/a	143,3	mc/MWh
Gas	11.018.810	smc/a	Energia Elettrica	76.911	MWh/a	143,3	mc/MWh

6. ATTIVITA' ISPETTIVA

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato.

Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore e disponibili presso gli uffici del Distretto.

In TAB. 3 si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.



TAB. 3

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
31/05/2022	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Apertura ispezione integrata ambientale. Visita d' insieme dello stabilimento
13/09/2022	<i>Del Borrello, Morrone, Tomaso</i>	Controllo gestione rifiuti
15/12/2022	<i>Tomaso, Stracquadaini</i>	Campionamento acque di scarico
19/12/2022	<i>Del Borrello, Tomaso</i>	Preso in carico di campioni di acque sotterranee
30/10/2023	<i>Del Borrello, Morrone</i>	Chiusura ispezione

7. ANALISI DEGLI IMPATTI

L'attività ispettiva svolta ha riguardato, in primo luogo, un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nella documentazione aziendale e in quella agli atti riportata nel paragrafo "FONTI" a pag. 4 del presente rapporto d'ispezione.

7.1 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ATMOSFERA

Nella seguente tabella 4 si riportano i fattori di emissioni relativamente alla matrice "aria".

TAB. 4

INQUINANTE	QUANTITA' (Kg/a)	EMISSIONE SPECIFICA (Kg/a/MWh/a)
NO _x	17423	0,227
CO	2905	0,038
Polveri	193	0,003

Il valore inerente l'inquinante NO_x è riferito ai quattro motori.

Per quanto riguarda le emissioni dirette e indirette di CO₂, nel 2022, nell'impianto sono state prodotte 35722 tonnellate di CO₂.

7.2 ANALISI DEGLI IMPATTI NELLE ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riporta una descrizione della situazione inerente lo stato del sito, comprensivo dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione dal 2018 a oggi:

- 1) Con nota aziendale del 24/01/2018 acquisita al protocollo ARTA con n. 3290/18, la ditta ha effettuato una comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/2006 a causa di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) rinvenute nel corso degli autocontrolli effettuati in data 07/12/2017. I parametri risultati oltre i limiti legislativi



- sono stati triclorometano e fluoruri nei piezometri P1 e P2; inoltre la ditta ha dichiarato la propria estraneità in quanto tali inquinanti non risultano essere presenti nel ciclo produttivo.
- 2) Con nota n. 14882 del 13/07/2018 acquisita al protocollo ARTA con n. 30134 del 16/07/2018 la Provincia di Chieti ha comunicato l'avvio del procedimento per l'identificazione del soggetto responsabile, chiedendo al Comune se ci sia piena corrispondenza tra i dati forniti dalla ditta e quelli agli atti del Comune.
 - 3) Con nota 18721 del 06/08/2018 acquisita al protocollo ARTA con n. 33842 del 06/08/2018 il Comune ha confermato piena corrispondenza tra quanto comunicato dalla ditta e quanto agli atti del Comune.
 - 4) Con nota aziendale del 07/08/2018 acquisita al protocollo ARTA con n. 34245 del 18/08/2018, la ditta ha ribadito di respingere qualsiasi coinvolgimento e/o responsabilità in merito ai superamenti rilevati, né di avere competenza nell'attivazione di misure di prevenzione e protezione contro l'inquinamento della falda acquifera.
 - 5) Con nota aziendale del 18/12/2018 acquisita al protocollo ARTA con n. 54793 del 19/12/2018, la ditta ha comunicato ulteriori superamenti durante gli autocontrolli che hanno riguardato i piezometri P1 e P2: in P1 sono stati rinvenuti triclorometano, tribromometano, dibromoclorometano e bromodiclorometano; in P2 sono stati rinvenuto triclorometano e fluoruri oltre le csc. La ditta ha inoltre ribadito la propria estraneità a tali superamenti.
 - 6) A seguito della nota ARTA n. 5601 del 06/02/2019 il sito è stato inserito con codice VS900043 nell'Allegato 2 (Art. 240 comma 1 lettera d del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.) della DGR 59/2022 "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 240 del 07.05.2020 – "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06" e s.m.i." ed "Elenco dei siti potenzialmente contaminati ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.". Aggiornamento".
 - 7) Con nota n. 14101 del 20/08/2019 acquisita al protocollo ARTA con n. 40003 del 21/08/2019 la Provincia di Chieti, a fronte della non certa individuazione del soggetto responsabile, ha disposto l'archiviazione del procedimento amministrativo avviato con nota n. 14482 del 13/07/2018 di cui al punto 2) della presente.
 - 8) Con nota aziendale del 04/02/2020 acquisita al protocollo ARTA con n. 5816 del 05/02/2020 la ditta ha comunicato, ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, il superamento del limite delle csc per il parametro triclorometano nel piezometro P2 rilevato in occasione degli autocontrolli imposti dal PMC dell'Autorizzazione vigente. Inoltre ha ribadito la propria estraneità al composto rilevato non essendo attinente al ciclo produttivo aziendale.



- 9) La Provincia di Chieti, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 20141 del 13/05/2020 ha confermato che non sono stati acquisiti nuovi riscontri oggettivi e probatori che abbiano permesso di definire uno specifico nesso con un soggetto responsabile, nè una pronuncia tecnica che abbia evidenziato il nesso di causalità tra le attività esercitate e i superamenti rilevati.
- 10) Con nota aziendale del 25/03/2021 acquisita al protocollo ARTA con n. 14851 del 25/03/2021 la ditta ha comunicato, ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, il superamento del limite delle csc per il parametro triclorometano nel piezometro P2 rilevato in occasione degli autocontrolli imposti dal PMC dell'Autorizzazione vigente. Inoltre ha ribadito la propria estraneità al composto rilevato non essendo attinente al ciclo produttivo aziendale.
- 11) La Provincia di Chieti, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 16660 del 06/04/2021, in riferimento alla pec aziendale di cui al precedente punto 10) della presente, ha preso atto che il monitoraggio è stato effettuato in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione AIA n. 164/2010. Inoltre ha invitato la ditta ad effettuare la comunicazione secondo la modulistica predisposta.
- 12) Con nota aziendale del 18/01/2022 acquisita al protocollo ARTA con n. 1913 del 25/03/2022, la ditta ha comunicato il superamento del limite delle csc per il parametro triclorometano nei piezometri P1 e P2 rilevati in occasione degli autocontrolli imposti dal PMC dell'Autorizzazione vigente. Inoltre ha ribadito la propria estraneità al composto rilevato non essendo attinente al ciclo produttivo aziendale.
- 13) La Provincia di Chieti, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 6901 del 15/02/2022, ha invitato la ditta ad effettuare la comunicazione secondo la modulistica predisposta;
- 14) La Provincia di Chieti, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 14339 del 25/03/2022, a seguito della convocazione della conferenza dei servizi finalizzata al riesame dell'AIA, ha comunicato tra le altre cose: *“la Trigno Energy S.r.l. ha effettuato comunicazione di cui all'art. 245 del Testo Unico Ambientale (TUA). Il relativo procedimento avviato è stato concluso il 20/08/2019 con prot. provinciale n. 14101. In tale circostanza la Società ha dichiarato di non volersi avvalere della facoltà di intervenire ai sensi del citato art. 245. A seguito di nuova comunicazione, questo Ente ha avviato la corrispondenza di Legge con la Società, non ricevendo riscontro alla nota n. 5558 del 02/04/2021. Con pec del 18/01/2022 la Cogenio Srl, palesando continuità con la precedente Società, ha effettuato comunicazione di cui all'art. 245 del D. Lgs. n. 152/2006. È attualmente in corso il procedimento relativo (sono stati interessati la Società, il Comune di San Salvo, la Regione Abruzzo, l'ARTA e la ASL). Non rilevando nulla osta e autorizzazioni di competenza provinciale da incorporare*



nell’AIA, in coerenza con i contenuti della precedente nota n. 5865 del 12/05/2020, destinata però alla Trigno Energy S.r.l. si rappresenta la necessità di valutare se l’attività autorizzata (oggi alla COGENIO S.R.L) sia compatibile con l’eventuale stato di contaminazione dell’area, vista l’assenza di adeguate indagini di qualità ambientale, di un modello concettuale preliminare e/o definitivo validato e la mancanza di un evento direttamente collegabile al superamento rilevato. Tale necessità è corroborata dalla modulistica regionale predisposta per l’AIA nella sezione A.4.6 Bonifiche. A tal proposito si evidenzia che, nell’Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD) la Società COGENIO ha correttamente indicato che non vi sono procedure di bonifiche future, in corso o terminate. Infine si rileva che la “Verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento...” allegata all’istanza, alla voce “9 CONCLUSIONI” attesta una minima possibilità di rischio di contaminazione di suolo e acque sotterranee (probabilmente anche in relazione alle materie prime ausiliarie utilizzate).”

15) La Regione, con nota n. 142695 del 11/04/2022 acquisita al protocollo ARTA con n. 17458 del 11/04/2022, in risposta ad una nota provinciale (non presente agli atti di ARTA), ha invitato:

- *“la Ditta Cogenio S.r.l. ad effettuare la comunicazione ai sensi dell’art.245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i nelle modalità e con la modulistica di cui alla DGR n.87/2022, avendo cura di inoltrare la medesima agli Enti individuati proprio dalla DGR n.87/2022 e per conoscenza allo scrivente Servizio DPC025, nonché ad adempiere, per i relativi profili di responsabilità, a quanto previsto dal Titolo Quinto del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e LR 45/07, con particolare riferimento all’attuazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza;*
- *il Comune di San Salvo ad attivare le procedure amministrative previste ai sensi del Titolo Quinto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in collaborazione con il competente Ufficio Siti Contaminati del competente Distretto Territoriale di ARTA Abruzzo, con particolare riferimento agli adempimenti di cui al co. 2 dell’art. 245 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come previsto dalla LR 45/07 sopra richiamata;*
- *la Provincia di Chieti a procedere alle attività di identificazione del soggetto responsabile coinvolgendo direttamente gli Enti individuati ai sensi del co. 2 dell’art 245 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGR n.87/2022. A tal fine, si rappresenta che tutta la documentazione relativa all’Autorizzazione AIA n. 164 del 30/06/2010 e s.m.i. e relativi controlli/monitoraggi è già disponibile, anche per eventuali valutazioni da parte degli Enti preposti alle procedure amministrative di cui al Titolo Quinto del D.Lgs 152/2006 e*



ss.mm.ii., al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/cogenio-srl-ex-trigno-energy-srl>. Infine, si invita la Provincia di Chieti a partecipare ai lavori della CdS relativa al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 164 del 30/06/2010 e s.m.i., indetta dalla scrivente AC con nota prot. n. RA/85044/22 del 04/03/2022, al fine di esprimere le proprie valutazioni in merito all'istanza in oggetto nonché di formulare in tale sede, se pertinenti con le attività IPPC svolte sul sito, eventuali proposte di prescrizioni autorizzative ovvero specifiche richieste di chiarimenti e/o approfondimenti utili al procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.”

16) la scrivente ARTA, con nota n. 27157 del 07/06/2022, nell'informare l'Autorità Competente circa l'avvio del programmato controllo ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte II ART. 29 decies c. 3., ha richiesto alla ditta di fornire idonea documentazione circa quanto prescritto nel Provvedimento AIA n. 164 del 30/06/2010 art. 8 pag .13 paragrafo 2 “Acque sotterranee e suolo” :

- effettuare anche altri sondaggi, in numero sufficiente a ricostruire l'andamento della falda,
- realizzare una rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita da almeno un piezometro a monte ed due a valle idrogeologica dell'azienda,
- effettuare un'analisi completa delle acque di falda,
- sulla base dei dati idrologici acquisiti, elaborare la cartografia piezometrica, con precisa ubicazione dei punti di monitoraggio con quote espresse s. l. m.
- effettuare con cadenza annuale l'analisi delle acque di falda di almeno un piezometro a monte ed uno a valle, concordando con l'ARTA, Dipartimento di San Salvo - Vasto, i parametri da monitorare.

17) La Provincia di Chieti, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 28474 del 14/06/2022, nell'ambito della conferenza dei servizi finalizzata al riesame dell'AIA, ha comunicato di non dover formulare una nuova determinazione, confermando quanto già esposto ai punti 9) e 14) della presente.

18) Con nota n. 28755 del 16/06/2022, ARTA, ha informato l'A.C. di non aver ricevuto riscontro a quanto richiesto e riportato al punto 16) della presente.

19) La Regione, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 29018 del 17/06/2022 ha sospeso i termini del procedimento di riesame dell'AIA e ha stabilito che la CdS è differita a data da destinarsi. Inoltre, a riscontro di quanto evidenziato da ARTA nella nota di cui al punto 18) della presente, ha inoltrato la documentazione integrativa acquisita in atti ai prott. nn. RA/179294, RA/179302 e RA/179309 del 09/05/2022 chiedendo alla Ditta di voler provvedere a riscontrare, entro 15 giorni dalla ricezione, a tutto quanto richiesto nella nota ARTA prot. n. 27157 del 07/06/2022 (punto 16 della presente).

20) Con nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 31661 del 01/07/2022, la ditta ha riscontrato la nota regionale di cui al precedente punto 19) della presente: con riferimento alla nota della Regione del 16/06/2022 di sospensione del procedimento, ed alla richiesta ARTA prot. 27157 del 07/06/2022, la ditta ha invitato gli Enti a far riferimento agli



allegati A, B e B1 di cui alla trasmissione di integrazioni del 6/05/2022 e ritrasmessi dalla Regione agli Enti in data 17/06/2022. Inoltre ha inviato la documentazione trasmessa dal precedente Gestore nel 2011, in merito ai punti del provvedimento citati nella richiesta ARTA rendendosi disponibile, in relazione a quanto ritenuto carente rispetto a tutta la documentazione trasmessa, ad effettuare le attività necessarie alle relative integrazioni nei modi che potranno esser indicati nel nuovo provvedimento AIA, ritenendo che questo non sia di carattere ostativo alla ripresa del procedimento di riesame e auspicando il completamento del procedimento in tempi rapidi, anche richiedendo eventuali integrazioni in un fase successiva.

- 21) Con nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 55570 del 25/11/2022, la ditta ha comunicato circa la realizzazione del 3° pozzo piezometrico, all'interno della centrale di cogenerazione Cogenio srl sita in San Salvo Z.I. c/o stabilimento Pilkington per il giorno 12/12/2022. Inoltre ha comunicato che il laboratorio incaricato, provvederà al ritiro delle carote di terreno ottenute a seguito della perforazione del 12 dicembre/22 e in data 19/12/2022 si procederà con il campionamento annuale dei pozzi piezometrici denominati P1 e P2.
- 22) Pertanto in data 19/12/2022 si è proceduto ad effettuare il campionamento di acque sotterranee in contraddittorio con ARTA (rif. Verbale n. 1 del 19/12/2022 e dettaglio nel paragrafo 11.2 della presente).
- 23) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 2454 del 19/01/2023, la Provincia di Chieti ha comunicato che la ditta, con pec del 30/12/2022, dopo oltre 7 mesi, dava seguito alla nota della Regione Abruzzo n. 142695/2022 di cui al punto 15) della presente, effettuando la comunicazione in art. 245 secondo la modulistica regionale, non sottoscrivendo la parte relativa al DPR n. 445/2000. Dalla lettura della documentazione inviata si rileva che:
- la superficie della contaminazione è inferiore a 1.000,00 mq;
 - trattasi di contaminazione storica;
 - saranno posti in essere alcuni interventi, definiti di prevenzione e messa in sicurezza;
 - i rifiuti dell'impianto (speciali pericolosi e non) sono contenuti in vasche, fusti, serbatoi e big bags;
 - trattasi di fenomeno di contaminazione diffusa (pg. 3 dell'Allegato tecnico);
 - il Gestore non aveva mai attivato misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza (pg. 4 dell'Allegato tecnico);



- la verifica relativa all'obbligo della relazione di riferimento esclude la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Inoltre la Provincia di Chieti ha comunicato che con pec del 30/12/2022 (agli atti al prot. 23488) la ditta, dopo oltre 10 mesi, riscontrava la nota provinciale n. 2760/2022 proponendo la messa in opera di interventi di prevenzione consistenti nell'installazione di un supporto di PVC da 2" contenente ferro granulare zerovalente ("FZV"), all'interno dei piezometri. Considerato quanto sopra illustrato la Provincia ha ritenuto che, salvo parere tecnico e/o amministrativo contrario degli Enti competenti in indirizzo, gli interventi proposti possano considerarsi misure di prevenzione (comma 2 dell'art. 245 del D. Lgs. n. 152/2006). Preso atto che l'intervento di messa in sicurezza proposto è finalizzato a ridurre le concentrazioni delle sostanze presenti nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), la Provincia ha prescritto il rispetto delle procedure di cui all'art. 242 o, se è il caso, dell'art. 249 del D. Lgs. n. 152/2006 restando in attesa di tutte le informazioni ambientali procedurali relative alle attività proposte di prevenzione e messa in sicurezza, così come di quelle di cui al procedimento di rinnovo dell'autorizzazione.

24) Con nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 3745 del 27/01/2023, la ditta ha trasmesso la seguente documentazione:

- Ricostruzione della superficie piezometrica;
- Relazione Geologica ed Idrogeologica REV.01 (aggiornamento della precedente relazione del 2011);
- Certificato di prova n. 01-2023.

25) Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 4524 del 01/02/2023, la ditta ha comunicato superamenti delle csc ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in qualità di soggetto non responsabile, per i parametri triclorometano e tetracloroetilene rilevati nel campionamento di cui al punto 22) delle presente, rispettivamente nei piezometri P2 e P3.

26) Con nota aziendale del 10/03/2023 acquisita al protocollo ARTA con n. 11408 del 13/03/2023, la ditta, con riferimento all'iter amministrativo ex art. 245 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha comunicato la prossima installazione dei presidi ambientali per la messa in sicurezza del Sito. Quindi saranno effettuati monitoraggi periodici con cadenza trimestrale, per una durata complessiva 12 mesi al termine dei quali sarà predisposto un report tecnico descrittivo delle attività svolte e delle risultanze analitiche ottenute. Inoltre il Gestore ha specificato che, contestualmente alle suddette attività di



monitoraggio, continuerà a svolgere le routinarie attività di campionamento in accordo con quanto previsto dal Provvedimento AIA n.164 del 30/06/2010.

27) A seguito dell'installazione dei presidi ambientali eseguiti in data 28 marzo 2023, con nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 27161 del 14/06/2023, la ditta ha comunicato il campionamento delle acque sotterranee nei tre pozzi piezometrici denominati P1, P2 e P3. Successivamente, con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 35166 del 02/08/2023, la ditta ha trasmesso gli esiti delle analisi per quanto concerne il monitoraggio dei parametri triclorometano e tetracloroetilene da cui è emerso quanto si evince nella seguente tabella 5:

TAB.5

Punto di campionamento	Parametro che supera le csc	Risultato delle analisi aziendali (µg/l)	Limiti legislativi (µg/l)	Numero rapporto di prova
P1	triclorometano	1,13	0,15	23LA0051220
P2	triclorometano	1,04		23LA0051221
P3	----	----	---	----

28) La Provincia di Chieti, con nota acquisita al protocollo con n. 36084 del 08/08/2023, richiamando quanto descritto ai punti 12), 13), 15), 23) e 26) della presente, ha comunicato l'archiviazione della procedura avviata con le note su citate per intervenuta attivazione del soggetto obbligato ai sensi del comma 11, dell'art. 242 del D. Lgs. n.152/2006.

29) Si richiama quanto riportato nella nota ARTA n. 44299 del 06/10/2023 avente per oggetto: "Procedimento sull'Istanza di Riesame dell'A.I.A. 164 del 30/06/2010 e ss.mm.ii. Società Cogenio S.r.l. - Ripresa lavori della Conferenza dei Servizi - Riscontro nota acquisita al prot. ARTA n.37171 del 21.08.2023. Valutazioni tecniche nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 26.09.2023" in cui, a pag. 6 e 7 sono riportate le valutazioni ARTA e le proposte di prescrizione in merito allo stato del sito, come si evince dalla seguente foto 2:



Valutazioni ARTA

La Società ha realizzato un terzo piezometro e ricostruito la superficie piezometrica; i dati di soggiacenza risultano opportunamente convertiti in quote espresse in m.s.l.m.

Da tale elaborazione si evidenzia che:

- nelle cartografie prodotte ai fini della ricostruzione piezometrica, (vedi Fig. 1), la denominazione dei piezometri P1 e P2 risulta invertita; è necessario chiarire circa le denominazioni degli stessi fornendo un allegato cartografico aggiornato.

6



Si evidenzia che la distribuzione spaziale dei piezometri risulta interessare solo una porzione ristretta dell'impianto; pertanto, ai fini dell'A.I.A., si ritiene necessario verificare il ruolo idrodinamico dei punti spia della rete piezometrica di monitoraggio (in particolare del piezometro di valle idrogeologico P3) in relazione ai centri di pericolo dell'impianto.

Proposta di prescrizione

- ⇒ Si ritiene necessario, entro tempistiche indicate dall'A.C., che l'azienda integri la ricostruzione della superficie piezometrica utilizzando ulteriori punti spia anche esterni al sito, idrogeologicamente correlabili con la circolazione idrica sotterranea individuata nello stesso.

Nel caso in cui, sulla base di tali risultanze la rete di monitoraggio dovesse risultare non sufficiente (rispetto a tutti i potenziali centri di pericolo dell'impianto), la stessa dovrà essere estesa mediante la realizzazione di ulteriori punti spia (ubicati anche in funzione dei centri di pericolo).

Foto 2. Stralcio nota ARTA n. 44299 del 06/10/2023

Nella stessa nota sono riportate anche le valutazioni relativamente allo screening per la relazione di riferimento come si evince dalla sottostante Foto 3:

Screening relazione di riferimento

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

Il documento di screening per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento denominato ALLEGATO 8 che la Società ha presentato è stato redatto in conformità all' Allegato 1 dell'ex DM 272/14.

⇒ *Si chiede all'azienda di aggiornare lo screening (rif. art. 5, co. 1, lettera v-bis del D.lgs. 152/06 e sm.i.) redatto ai sensi dell'art.4 del D.M. 95/2019 secondo la procedura di cui all' Allegato 1 del medesimo decreto.*

⇒ *Si chiede di documentare le scelte dei parametri con riferimento alle caratteristiche idrogeologiche del sito.*

Valutazioni ARTA sulla documentazione inviata dalla Società

Il Gestore con la documentazione del 30 maggio 2022 ha allegato il nuovo documento di screening per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento datato 28.04.2023.

Lo studio è stato redatto secondo quanto previsto dall' All.1 al D.M. n 95 del 15/04/2019.

Le sostanze che superano le classi di pericolosità di cui all'Allegato 1 del DM95/19 sono il Gasolio e l'ipoclorito di sodio classi 1,2.

Lo screening conclude che la Società, considerate le modalità di gestione e movimentazione delle sostanze pertinenti, le caratteristiche idrogeologiche del sito, non è soggetta all'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società in merito all'esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento. Si ritiene necessario che l'azienda metta in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei silos e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

Foto 3. Stralcio relativo alla relazione di riferimento



7.3 ANALISI DEGLI IMPATTI AL SUOLO

A seguito della documentazione acquisita in occasione del sopralluogo di chiusura ispezione n. 47741 del 30/10/2023 (allegati 3 e 4 al verbale di chiusura ispezione) è stata elaborata la seguente tabella 6 in cui si riportano i fattori di emissione relativi ai rifiuti prodotti:

TAB. 6

INQUINANTE	QUANTITA' (Kg/a)	EMISSIONE SPECIFICA (Kg/a/MWh/a)
Emulsioni non clorurate EER 130105*	24120	0,314
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati EER 130205*	1200	0,016

7.4 ANALISI DEGLI IMPATTI IN ACQUA

Nella seguente tabella 7 si riportano i fattori di emissioni relativi al consumo di acqua demi e di acqua addolcita:

TAB. 7

CONSUMI SPECIFICI							
Materia prima			Prodotto finito			Consumo specifico	
Tipo	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura
Acqua demi	24.024	mc/a	Energia Elettrica	76.911	MWh/a	0,31	mc/MWh
Acqua addolcita	72.641	mc/a	Energia Termica recuperata	43.221	MWh/a	1,68	mc/MWh

8. RIFIUTI

Il Provvedimento AIA n. 164/2010 art. 7 rimanda alle planimetrie G1 “*planimetria aree di stoccaggio rifiuti*” e G2 “*centrale di cogenerazione serbatoio acque luride*”.

Tuttavia, per lo svolgimento della presente ispezione, si è tenuto conto della planimetria rifiuti trasmessa con nota aziendale datata 20/06/2011 e denominata “*Planimetria aree di stoccaggio rifiuti*”, scala 1:200, datata 16/06/2011, modificata rispetto a quella citata all’art. 7 dell’AIA a causa



di “sopravvenute esigenze aziendali che hanno comportato la necessità di ampliare i codici CER riportati nella citata autorizzazione”.

A tal proposito si informa che non è agli atti del Distretto un riscontro, da parte dell’A.C., in merito all’invio della nuova planimetria suddetta.

8.1 ATTIVITÀ ISPETTIVA RELATIVA ALLA MATRICE RIFIUTI

In data 13/09/2022 è stato effettuato il sopralluogo volto al controllo della gestione dei rifiuti prodotti dalla ditta.

L’Azienda si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall’art 183 comma 1 lettera m) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Tutti i rifiuti sono posti in aree coperte.

Per quanto riguarda l’area di deposito denominata G1 (riportata in planimetria denominata “*Planimetria aree di stoccaggio rifiuti*”), sulla legenda riportata nella sottostante foto 4, sono riportate le descrizioni dei rifiuti riconducibili a due codici EER, mentre il codice riportato nella prima colonna indica un solo codice: il 130105*.

Le definizioni esatte sono: “*Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati*” che si riferisce al codice EER 130205*, mentre la definizione “*Emulsioni non clorurate*” si riferisce al codice EER 130105*.

Pertanto si chiede alla ditta di aggiornare correttamente la legenda in tal senso.

CODICE CER	AREA DEPOSITO	DESCRIZIONE
130105*	G1	SERBATOIO POSTO NEL PIANO CANTINATO DA 5 Mc. PER STOCCAGGIO EMULSIONI DI ACQUA ED OLII ESAUSTI NON CLORURATI
170405	G2	AREA DEPOSITO RIFIUTI FERROSI (Mq.2,25) SITUATA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO TURBINE
150110*	G3	LOCALE COPERTO DEPOSITO CONTENITORI VUOTI PRODOTTI CHIMICI (Mq.15,46)
150202* 160107* 150203	G4	AREA DEPOSITO RIFIUTI (FILTRI OLIO,STRACCI IMBEVUTI DI OLIO ASSORBENTI, INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DA QUELLI ALLA VOCE 150202) (Mq.7,47)SITUATA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO TURBINE
150101 200139 160304	G5	AREA DEPOSITO RIFIUTI (IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE,PLASTICA,RIFIUTI INORGANICI) (Mq.2,9) SITUATA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO TURBINE
030317* 160604 160214 200121*	G6	AREA DEPOSITO RIFIUTI (TONER PER STAMPANTI,BATTERIE AL CALINE, TUBI FLUORESCENTI) (Mq.1,7) SITUATA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO TURBINE
160801	G7	AREA DEPOSITO (CATALIZZATORI ESAURITI POSTO NEL PIANO CANTINATO Mq.2,5

* CODICI CER SOSTANZE PERICOLOSE

ALLEGATO G1

Foto 4. Legenda planimetria rifiuti



In merito alla zona del deposito dei rifiuti identificati con codici EER 130105* e 130205*, si osserva che la Regione, con nota acquisita al protocollo ARTA n. 29018 del 17/06/2022 ha inoltrato la documentazione integrativa relativamente all'oggetto: *“Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i. Istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29- octies Parte II del D.Lgs. 152/2006 – Ditta Cogenio S.r.l. SOSPENSIONE PROCEDIMENTO.”* Nel file denominato *“5854717”* inerente le risposte del Gestore alle richieste di integrazione della documentazione AIA formulata da ARTA Abruzzo (Prot. N.0013413/2022 del 21/03/2022), la ditta, al paragrafo 7, ha dichiarato quanto segue: *“Si precisa che le aree di stoccaggio rifiuti sono collocate all'interno di edifici o poste sotto tettoia. Il Serbatoio G1 è adibito allo stoccaggio delle sole emulsioni non clorurate (CER 130105*): gli altri CER (130205* 130310*) attribuiti al serbatoio G1 sono errati.”*

Stante quanto sopra esposto, si chiede alla ditta di:

- chiarire quanto osservato;
- descrivere le modalità di deposito del codice EER 130205* (es. tanica, serbatoio, ecc.);
- indicare il codice EER 130205* in planimetria;
- indicare su apposita cartellonistica il codice EER 130205*.

Le aree di deposito denominate G2 e G3, corrispondono, come descritto in legenda e come si evince dalle sottostanti foto 5 e 6, al deposito di rifiuti ferrosi identificati con il codice EER 170405 *“Ferro e acciaio”* per l'area G2; al locale coperto deposito contenitori vuoti prodotti chimici identificati con codice EER 150110* *“Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze”* per l'area G3.



Foto 5. Area G2



Foto 6. Area G3



Foto 7. Aree G4, G5, G6



Come si può osservare dalla foto 7, le aree di deposito denominate G4, G5, G6 non presentano soluzioni di continuità. Dalla legenda della planimetria risulta che nell'area G4 sono depositati i rifiuti identificati con i seguenti codici EER:

150202* *“Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose”*

160107* *“Filtri dell'olio”*;

150203 *“Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202”*.

Nell'area G5 sono depositati i rifiuti identificati con i seguenti codici EER:

150101 *“Imballaggi di carta e cartone”*;

200139 *“Plastica”*;

160304 *“Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303”*.

Nell'area G6 sono depositati i rifiuti identificati con i seguenti codici EER:

080317* *“Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose”*;

160604 *“Batterie alcaline (tranne 160603)”*;

160214 *“Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213”*;

200121* *“Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio”*.

Nell'area G7 è depositato il rifiuto identificato con il codice EER 160801 *“Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)”* come si evince dalla planimetria denominata G1 *“Planimetria aree di stoccaggio rifiuti”*, scala 1:200, datata 16/06/2011, trasmessa con nota aziendale datata 20/06/2011. Si evidenzia che l'area G7 non compare nella tabella 3b del Provvedimento AIA.

Le aree sono dotate di bacino di contenimento in caso di sversamenti accidentali.

8.2 VERIFICA DOCUMENTALE RELATIVA ALLA MATRICE RIFIUTI

La verifica documentale è stata effettuata a campione, sui rifiuti prodotti nell'anno 2021 (Rif. Verbale n. 1 del 13/09/2022) e ha riguardato il confronto dei codici EER, elencati di seguito, rispetto a quanto riportato sui registri di carico/scarico e quanto autorizzato:

- EER 160107* *“Filtri olio”*,



- EER 150202* “Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose”;
- EER 130205* “Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”.

I registri di carico e scarico risultavano correttamente vidimati e timbrati dalla Camera di Commercio della Provincia di Chieti.

All'Art. 7 dell'AIA viene riportata la tabella 3a con l'indicazione dei codici e la destinazione come riportato nello stralcio della sottostante foto 8:

**Art. 7
RIFIUTI**

Per la planimetria relativa agli scarichi idrici si rimanda agli allegati "All.G1 planimetria aree di stoccaggio rifiuti e all.G2 centrale di cogenerazione serbatoio acque luride"

I. Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio. L'Azienda si avvale delle disposizioni previste lett. m - comma 1 - art. 183 del D. lgs. 152/06.

Tabella 3a^o

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
130105*	Emulsioni di acque e oli esausti non clorurati	Motori alternativi e turbine	liquido	G1	***Serbatoio	R9
130204*	Scarti di olio per motori, clorurati	Motori alternativi	liquido	Prelevato da ditta autorizzata	Autocisterna	R9
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Motori alternativi e turbine	solido	G3	Contenitori met.	D5
170405	Ferro e acciaio	Motori alternativi e turbine	solido	G2	Contenitori met.	R9
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Manutenzione motori alternativi e turbine	solido	G4	Contenitori met.	D5
160107*	Filtri olio	Motori alternativi e turbine	solido	G4	Contenitori met	D5
150101	Imballaggi in carta e cartone	Componenti motori alternativi e turbine	solido	G5	Sfusi/reggiati	R9
200139	Plastica	Componenti motori alternativi e turbine	solido	G5	Contenitori met.	R9
080317*	Toner per stampanti esauriti	Macchine d'ufficio	solido	G6	Contenitori met	D5
160604	Batterie alcaline	Torze illuminanti di emergenza	solido	G6	Contenitori met	D5
160214	Apparecchiature fuori uso	Macchine d'ufficio	solido	G6	Contenitori met.	D5
130105*	Soluzione per lavaggio turbogas	Turbogas	liquido	G1	Serbatoio	R9

* codice CER rifiuti pericolosi
 ***L'azienda dichiara che il rifiuto è contenuto in un serbatoio in acciaio inox della capacità di 5 mc, posto nel vano interrato dell'edificio dove è ubicata la turbogas. Il serbatoio è dotato di un contenitore perimetrale, della capacità superiore a 5mc, per la raccolta di eventuali efflussi. (planimetria all.G2)

Foto 8. Art. 7 dell'AIA: elenco rifiuti aziendali e operazioni autorizzate

Il controllo del registro di carico e scarico del codice EER 160107* “Filtri olio” ha rilevato la destinazione R13 del suddetto codice, anziché D5 come riportato in autorizzazione (Foto 8. Art. 7 dell'AIA) come si evince dalla seguente foto 9:

Scarico Carico

di: 07/10/2021
 N. 23

Formulario
 N. GVP40002804
 di: 06/10/2021
 N. 19

Caratteristiche del rifiuto
 a) Codice: 160107*
 b) Descrizione: FILTRI DELL'OLIO

Quantità
 Kg. 88

Luogo di Produzione e Attività di provenienza del rifiuto:
 Intermediario / Commerciante
 Denominazione:
 Sede:
 C.F. / Iscrizione Albo n.:

Refer. operazioni di carico
 a) Rifiuto destinato a: R13
 b) Smaltimento: cod. X recupero: cod. R13

MODELLO COPERTINA - 11/2015 (aggiornato 2015) a. 2015
 69301088 (iv)

Peso verificato A DESTINO Kg. 88

Pag. n. 80

Foto 9. Stralcio registro c/s codice EER 160107*



Inoltre si osserva che il relativo FIR non presenta l'asterisco indicante la pericolosità del rifiuto come si osserva nella sottostante foto 10:

CODICE del RIFIUTO 160107		STATO FISICO SOLIDO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO HP14	N. COLLECCE/CONTENITORI 1
DESTINAZIONE del RIFIUTO R13		CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE		
QUANTITÀ kg 88		PERCORSO Se diverso dal più breve		TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID NO
FIRME FIRMA DEL PRODUTTORE o DETENTORE FIRMA DEL TRASPORTATORE		MODALITÀ e MEZZO di TRASPORTO Targa autorizzazione DA 799 SA Targa rimorchio Cognome e Nome del Conducente D'ANTOGNO ANDREA Inizio Trasporto 07-10-21 Data 10-10		
RISERVATO al DESTINATARIO		kg		

Foto 10. Stralcio FIR relativo al codice EER 160107*

Il controllo del registro di carico e scarico del codice EER 150202* "Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose" ha rilevato la destinazione D15 del suddetto codice, anziché D5, riportato in autorizzazione (Foto 8. Art. 7 dell'AIA), come si evince dalla sottostante foto 11:

Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/> del 07/10/2021 N. 24 Formulario N. 6VPH000279J del 06/10/2021 Rifer. operazioni di carico N. 20	Caratteristiche del rifiuto a) Codice n° 150202* b) Descrizione ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSA FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI SOLIDO NON PERICOLOSO c) Stato fisico HP14 d) Classe di pericolosità		Quantità kg 157 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni PESO VERIFICATO A BERLINO kg. 157
	a) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. D15 <input type="checkbox"/> Recupero: cod.				

Foto 11. Stralcio registro c/s codice EER 150202*

Inoltre si osserva che il relativo FIR non presenta l'asterisco indicante la pericolosità del rifiuto come si osserva nella sottostante foto12:



4. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	
Denominazione / Descrizione del Rifiuto: assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi,	
CODICE DEL RIFIUTO 150202	STATO FISICO: solido CARATTERISTICHE DI PERICOLO: HP14 N. COLLEGAMENTI: 1
DESTINAZIONE DEL RIFIUTO: D15 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: 1	
QUANTITÀ: 157 kg	
PESCO DA VERIFICAZIONE A CARICO: <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	
MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO: DA 799 SA	
Cognome e Nome del Conducente: D'ANTOGNO ANDREA Inizio Trasporto: 07-10-21 Ora: 10:10	

Foto 12. Stralcio FIR relativo al codice EER 150202*

Per quanto riguarda il codice EER 130205* "Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati", si osserva che, esso non compare nella tabella 3a riportata in foto 8 e l'operazione indicata sul registro di carico/scarico è R13 (sottostante foto 13):

Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico	Caratteristiche del rifiuto	Quantità	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:	Annotazioni
del 03/08/2021	a) Codice: 130205*	4820	BETA AMBIENTE s.r.l.	VEDASI DICHIARAZIONE ALLEGATA AL FORMULARIO PER RETTIFICA CODICE EER
N. 10	b) Descrizione: OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI	kg	Z.I. CDA SACER	PESO VERIFICATO A DESTINO kg. 4820
Formulario	c) Stato fisico: LIQUIDO	Litri	EGGOLU - ATESSA (CM)	
N. RWCR 000214J	d) Classi di pericolosità: HP5 HP14	Metri cubi	02176130694	
del 02/08/2021	e) Rifiuto destinato a: R13	Quantità	Inscrizione Albo n. AQ04563 del 14/02/2017	
Rifer. operazioni di carico	<input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. R13			
N. 09				
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/>				

Foto 13. Stralcio registro c/s codice EER 130205*

8.3 VERIFICA GESTIONALE E DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI

Sono state ispezionate le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.

Durante le ispezioni le aree sono apparse pulite, opportunamente segnalate e tutti rifiuti dotati di codici identificativi rifiuto.

9. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il controllo delle emissioni in atmosfera ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con i report annuali.

I rapporti di prova aziendali trasmessi, in allegato ai report annuali, con note n. prot 28615 del 08/06/2021, n. 32705 del 07/07/2022, n. 28503 del 22/06/2023 e successiva integrazione n. 47138 del 26/10/2023, non hanno evidenziato superamenti dei limiti autorizzati per i parametri ricercati.

Inoltre si richiama integralmente il parere ARTA n. 44299 del 06/10/2023 avente come oggetto: "Procedimento sull'Istanza di Riesame dell'A.I.A. 164 del 30/06/2010 e ss.mm.ii. Società Cogenio S.r.l. - Ripresa lavori della Conferenza dei Servizi - Riscontro nota acquisita al prot. ARTA n.37171



del 21.08.2023. Valutazioni tecniche nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 26.09.2023".

10. EMISSIONI IDRICHE

L'acqua industriale, prelevata direttamente dalla rete dello Stabilimento Pilkington di San Salvo (CH), viene utilizzata per il raffreddamento del blow down delle caldaie di produzione del vapore e successivamente scaricata nella rete fognaria Pilkington che la recupera per riutilizzarla.

L'acqua addolcita, prelevata sempre dallo Stabilimento Pilkington, viene utilizzata per il reintegro della torre evaporativa dell'impianto di cogenerazione e di quella dell'assorbitore. Di questa, parte viene scaricata nella rete fognaria Pilkington che la recupera, mentre la restante evapora nell'atmosfera.

L'acqua demi viene anche essa prelevata dalla rete Pilkington, parte è riscaldata e rimessa nell'anello dello Stabilimento Pilkington, mentre la restante parte viene utilizzata per produrre tramite l'impianto a letto misto, acqua super demi necessaria per la produzione del vapore.

Le acque di rigenerazione dell'impianto a letto misto confluiscono in un serbatoio prima di essere scaricate attraverso il pozzetto S1 riportato in foto 2, nella rete fognaria Pilkington.



FOTO 14. Scarico S1

Lo spurgo della torre evaporativa a servizio dell'assorbitore sarà immesso nella rete fognaria Pilkington attraverso il punto di scarico parziale S3.

L'azienda effettua lo scarico delle acque civili nella rete Pilkington che a sua volta le scarica nella rete dell'ex CONIV, attualmente ARAP.

Le acque di pioggia, accolte sulle superfici di viabilità esterna, confluiscono direttamente nella rete fognaria della Pilkington S.p.A. che a sua volta affluisce nell'impianto depurativo consortile ex Coniv, attualmente ARAP. In sede di Conferenza dei Servizi del 16/06/2008 è stata accolta la richiesta dell'azienda di non realizzare una vasca di accantonamento delle acque di prima pioggia, perché non ci sono sostanze a rischio di dilavamento nei piazzali e le modalità di movimentazione delle sostanze garantiscono contro rischi di sversamento accidentale.



L'azienda è comunque tenuta ad adeguarsi, ad eventuali provvedimenti inerenti la gestione delle acque meteoriche nei tempi e nei modi ivi previsti.

10.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE EMISSIONI IDRICHE

Il controllo delle emissioni idriche ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con i report annuali.

I rapporti di prova aziendali trasmessi, in allegato ai report annuali, con note prot. nn. 28615 del 08/06/2021, 32705 del 07/07/2022, 28503 del 22/06/2023 con successiva integrazione n. 47138 del 26/10/2023 non hanno evidenziato superamenti dei limiti autorizzati per i parametri ricercati. Si informa che il Rapporto di prova n. 19GR00009 trasmesso in allegato alla relazione annuale aziendale 2020 acquisita al protocollo ARTA con n. 23166 del 04/06/2020 non risultava leggibile in quanto il file appariva come di seguito riportato (sottostante foto 15):

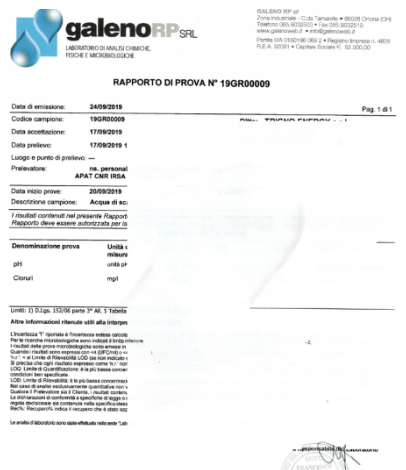


Foto 15. Stralcio rdp aziendale n. 19GR00009

Pertanto in occasione del sopralluogo di chiusura ispezione n. 47741 del 30/10/2023, è stato acquisito il rapporto di prova corretto che non rileva superamenti dei limiti legislativi.

10.2 CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO PRESSO IL POZZETTO DI ISPEZIONE RELATIVO ALLO SCARICO S1.

In data 15/12/2022 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno eseguito un campionamento in contraddittorio di scarico industriale dal pozzetto di ispezione relativo allo scarico S1 posto a monte del punto di immissione nella rete fognaria della ditta Pilkington S.p.A. confluyente nel collettore consortile ARAP. I limiti legislativi sono stabiliti dalla Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (rif. Verbale n. 106/22 del 15/12/2022).



E' stato preso in carico un campione temporizzato cioè medio composito nell'arco di tre ore, composto da una aliquote per le analisi chimiche. In particolare la ricerca ha riguardato i parametri pH e Cloruri.

Il campione è stato etichettato, sigillato in busta con codice identificativo controfirmato dalle parti, conservato in idoneo contenitore refrigerato fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara per lo svolgimento delle analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.

Il numero di Rapporto di prova è PE/013056/22; gli esiti delle analisi pervenute dal Laboratorio con prot. n. 8873 del 27/02/2023 non hanno evidenziato superamenti dei limiti di emissione per scarichi in fognatura riportati in Tab.3 All.5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. per i parametri ricercati.

11. ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito si riporta documentazione fotografica attestante, in foto 3, l'ubicazione dei tre piezometri presenti presso lo stabilimento.



FOTO 16. Ubicazione dei tre piezometri

Nella sottostante foto 17 viene riportato il dettaglio del piezometro P1 e in foto 18 il dettaglio del piezometro P2, che risultano chiusi e indicati.





FOTO 17. PIEZOMETRO P1



FOTO 18. PIEZOMETRO P2

Il piezometro P3 è stato realizzato nei giorni 12 e 13 dicembre 2022 ed ha una profondità di 30 metri.

11.1 CONTROLLO DOCUMENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Il controllo delle acque sotterranee ha riguardato il controllo documentale dei rapporti di prova trasmessi con i report annuali.

Di seguito si riporta la tabella 7 in cui si evidenziano i superamenti delle csc rilevati nei rapporti di prova aziendali allegati alle trasmissioni dei vari report annuali:

TAB. 8

protocollo ARTA	Punto di campionamento	Data del campionamento	Parametro che supera le csc	Risultato delle analisi aziendali (µg/l)	Limiti legislativi (µg/l)	Numero rapporto di prova
23166 del 04/06/2020	P2	12/12/2019	triclorometano	0,21	0,15	19GR01523
28615 del 08/06/2021	P2	26/02/2021		0,76		21GR02010
32705 del 07/07/2022	P1	01/12/2021		0,65		21GR11594
	P2			0,92		21GR11595

11.2 CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

A seguito della realizzazione del terzo pozzo piezometrico, in data 19/12/2022 tecnici dello scrivente Distretto ARTA hanno preso in carico n. 03 campioni di acque sotterranee dai tre piezometri presenti, ognuno composto da n. 08 aliquote per le analisi chimiche.

I parametri richiesti al Laboratorio di Pescara per lo svolgimento delle analisi sono stati:

- Parametri base inorganici



- Anioni e cationi
- Metalli
- Composti organici aromatici
- Alifatici alogenati cancerogeni
- Alifatici clorurati
- Altri composti alogenati
- Clorobenzeni
- Idrocarburi totali
- Idrocarburi policiclici aromatici
- Policlorobifenili
- Nitrobenzeni

I campioni sono stati etichettati, sigillati in busta con codice identificativo controfirmati dalle parti, conservati in idonei contenitori refrigerati fino alla consegna al Laboratorio del Distretto ARTA di Pescara per lo svolgimento delle analisi. Il rappresentante legale o un suo delegato è stato invitato ad assistere alle analisi con facoltà di avvalersi di un tecnico di fiducia regolarmente designato con formale atto di nomina.

Gli esiti analitici aziendali pervenuti al protocollo ARTA con n. 4527 del 01/02/2023 hanno rilevato superamenti delle CSC nei piezometri P2 e P3: in P2 il parametro rilevato oltre le csc è stato il triclorometano, mentre in P3 il tetracloroetilene.

Gli esiti delle analisi pervenute dal Laboratorio ARTA con n. 15528 del 04/04/2023, relativamente ai campioni analizzati, hanno evidenziato che la concentrazione dei parametri analizzati supera i valori limite previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni per diversi parametri:

- Il Rapporto di prova del campione P1 è PE/13101/22 ha evidenziato superamenti dei valori limite per i parametri ferro, manganese e piombo;
- Il Rapporto di prova del campione P2 è PE/13102/22 ha evidenziato superamenti dei valori limite per i parametri ferro e triclorometano;
- Il Rapporto di prova del campione P3 è PE/13103/22 ha evidenziato superamenti dei valori limite per i parametri ferro, manganese, fluoruri, triclorometano, tetracloroetilene.

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



Con riferimento al piano di monitoraggio e controllo si richiama quanto esposto nel parere ARTA n. 44299 del 06/10/2023:

- Occorre integrare il PMC con il monitoraggio annuale di Formaldeide e Metano nelle emissioni dei motori,così come prevede la BAT 4;
- Il PMC dovrà essere integrato con il monitoraggio dello scarico S3 e con il monitoraggio degli idrocarburi e degli altri inquinanti che possono essere presenti allo scarico S1.

Si ritiene necessario che la Società elabori un PMC completo relativo a tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio.

Per le emissioni in atmosfera, in aggiunta al monitoraggio con SME, occorre indicare le frequenze di campionamento da effettuarsi con metodiche ufficiali.

13. CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Emissioni in atmosfera

Si richiama integralmente il parere ARTA n. 44299 del 06/10/2023 avente come oggetto: *“Procedimento sull’Istanza di Riesame dell’A.I.A. 164 del 30/06/2010 e ss.mm.ii. Società Cogenio S.r.l. - Ripresa lavori della Conferenza dei Servizi - Riscontro nota acquisita al prot. ARTA n.37171 del 21.08.2023. Valutazioni tecniche nell’ambito della Conferenza dei Servizi del 26.09.2023”*.

Acque sotterranee

Come si evince dal paragrafo 11.1 della presente, dai monitoraggi aziendali si nota una persistenza del superamento delle CSC per il parametro triclorometano dal 2019 al 2022, considerati i rapporti di prova aziendali trasmessi, mentre come riferito nel paragrafo 11.2 della presente, i rapporti di prova delle analisi ARTA relativamente al campionamento del 19/12/2022 hanno evidenziato superamenti delle CSC per i seguenti parametri: ferro, manganese, piombo, triclorometano, fluoruri, tetracloroetilene.

Si prende atto di quanto riportato al punto 28) paragrafo 7.2 della presente circa la comunicazione, da parte della provincia dell’archiviazione della procedura avviata con le note su citate per intervenuta attivazione del soggetto obbligato ai sensi del comma 11, dell’art. 242 del D. Lgs. n.152/2006.

Infine si richiama tutto quanto riportato nel parere ARTA reso con nota n. 44299 del 06/10/2023, che ad ogni buon conto si allega alla presente, relativamente alle proposte di prescrizione come riportato anche nel paragrafo 7.2 punto 29) della presente.

Rifiuti



- Si raccomanda alla ditta di elaborare le tabelle con i fattori di emissione per singolo EER e non, come riportato a pag. 11 della relazione del report annuale 2022 (acquisito al protocollo ARTA con n. 28503 del 22/06/2023), come sommatoria denominata “*Emulsioni di acqua e olio esausto*”. Infatti, a tal proposito, a seguito del sopralluogo di chiusura ispezione n. 47741 del 30/10/2023 e dell’acquisizione degli allegati 3 e 4 al verbale di chiusura ispezione, è stata elaborata la tabella 6 del paragrafo 7.3 della presente in cui sono riportati i fattori di emissione relativi ai rifiuti prodotti per singolo EER.
- In merito a quanto descritto nel paragrafo 8 della presente, circa l’invio di una nuova planimetria aziendale, con nota datata 20/06/2011, denominata “*Planimetria aree di stoccaggio rifiuti*” scala 1:200 datata 16/06/2011, di cui non si dispone di un riscontro da parte dell’A.C., si chiede all’A.C. di esprimersi in tal senso.
- Si chiede alla ditta di aggiornare correttamente la legenda inserendo il deposito del codice EER 130205* come descritto nel paragrafo 8.1. e di riscontrare quanto evidenziato nel paragrafo stesso.
- In merito all’area deposito rifiuti denominata “G1” si chiede alla ditta di aggiornare correttamente la legenda con la descrizione del codice EER 130105*, come descritto nel paragrafo 8.1 della presente.
- In seguito a quanto rilevato nel paragrafo 8.2 della presente, si evidenzia che le “*Operazioni di smaltimento [D]*” ALLEGATO B alla parte IV del D. Lgs. 152/06, e le “*Operazioni di recupero [R]*” ALLEGATO C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 non corrispondono rispetto a quanto in autorizzazione di cui all’Art. 7 (tab. 3a) dell’AIA. Inoltre si fa presente che il codice 130105* appare due volte nella tab. 3a. dell’art. 7 dell’AIA, mentre il codice EER 130205* non è presente. Si sottolinea, infine che alcune operazioni, ad esempio R9 per plastica e imballaggi di carta e cartone, appaiono errate. Pertanto si chiede alla ditta di comunicare le esatte operazioni che intende svolgere aggiornando di conseguenza la tabella 3a.
- Si richiamano le proposte di prescrizione riportate nella nota ARTA n. 44299 del 06/10/2023 avente come oggetto: “*Procedimento sull’Istanza di Riesame dell’A.I.A. 164 del 30/06/2010 e ss.mm.ii. Società Cogenio S.r.l. - Ripresa lavori della Conferenza dei Servizi - Riscontro nota acquisita al prot. ARTA n.37171 del 21.08.2023. Valutazioni tecniche nell’ambito della Conferenza dei Servizi del 26.09.2023*”:
 - *Si ritiene che le aree adibite a deposito dei rifiuti che sono poste sotto tettoia debbano essere dotate di pozzetto cieco di raccolta di eventuali colaticci.*
 - *Il bacino di contenimento del serbatoio adibito allo stoccaggio dei rifiuti deve avere volume idoneo a contenere tutto il contenuto del serbatoio.*



- Si evidenzia che l'area G7 non compare nella tabella 3b del Provvedimento AIA.
- Nel parere ARTA n. 13413 del 21/03/2022 elaborato a seguito della disamina della documentazione aziendale pervenuta con protocollo regionale n. RA/920 del 03/01/2022, è descritta l'area G8, che invece non compare né in planimetria, né sul Provvedimento AIA, pertanto si chiede alla ditta di fornire chiarimenti in merito.

